

2 Lab

INNOVAZIONE Il Rapporto



Uno studio di Inforav e Università del Salento, con la collaborazione di Eustema spa, mostra la crescente attenzione delle Regioni italiane per il canale web e le opportunità di innovazione offerte dalla rete. La sfida è riuscire ad avvicinare sempre più i cittadini alla P.A.

dall'Italia

I siti Istituzionali delle regioni

Nella Sala delle Conferenze in Piazza Monte Citorio a Roma è stato ieri presentato il primo rapporto annuale sui siti istituzionali delle Regioni. Lo studio, messo in piedi dal Dipartimento dell'Ingegneria e dell'Innovazione dell'Università degli studi del Salento e dall'INFORAV - istituto per lo sviluppo e la gestione avanzata dell'informazione - ha come obiettivo la valutazione interdisciplinare di quegli aspetti che benché tra loro diversificati, sono attinenti ai siti istituzionali delle Regioni italiane, alla luce della sempre maggiore importanza che il web riveste nella società.

Il rapporto, patrocinato dal Ministero degli Affari regionali e da DigitPA si è posto anche l'obiettivo di fare il punto sullo stato dell'arte dei siti internet della Pubblica Amministrazione, specialmente alla luce dei grandi progetti di ICT che quest'ultima ha intenzione di mettere in campo.

Il Direttore dell'Inforav, Giuseppe Fiandanese, ha fornito numeri importanti affrontando la problematica della diffusione dei siti istituzionali, problema questo posto tanto dalle istituzioni italiane che da quelle europee, vista l'immenso flusso di informazione che attraversa oggi il mondo della rete. Si pensi che, secondo i dati forniti da Fiandanese, esistono 270 milioni di siti internet, visitati da circa due miliardi di utenti, 26 milioni dei quali italiani.

"Negli ultimi anni - ha spiegato il Direttore dell'Inforav - la diffusione dei



servizi pubblici online nell'Unione Europea è passata dal 69% all'82%, il che corrisponde per i cittadini a minori costi e a meno formalità amministrative". Tra i Paesi leader in questo settore, spicca l'Italia, al fianco di Irlanda, Austria, Malta, Portogallo e Svezia. "In Italia in particolare - prosegue Fiandanese - la copertura dei servizi in rete raggiunge quasi il 100%", il che rappresenta ovviamente un vanto per

la penisola ed al contempo una soddisfazione per tutti quanti, il Ministro Brunetta in primis, ha spinto in tale direzione.

Per quanto attiene poi l'opera di miglioramento dei servizi informativi online diretti ai cittadini, durante la presentazione del rapporto si è parlato del ruolo importante della Direttiva 8/2009 che seguendo i crismi della trasparenza, delle relazioni, della

comunicazione e dell'informazione ha il fine di facilitare il rapporto tra pubblica Amministrazione ed i cittadini/utenti.

Al fine di migliorare i propri prodotti online, le amministrazioni hanno infatti a disposizione delle linee guida da seguire, ideate appositamente per facilitare la fruibilità dei siti istituzionali e perché essi siano sempre più efficienti.

L'incontro, oltre che per presentare il rapporto, ha quindi voluto rappresentare un momento d'incontro tra esperti per discutere i risultati raggiunti dai servizi online offerti dalla P.A., alla luce delle normative vigenti e delle possibili evoluzioni dei servizi online messi a disposizione dei cittadini e delle imprese.

Giuseppe Ariola